**Proprietà CSS applicabili ai testi**

**FONT-SIZE**

Riportiamo qui sotto alcuni dei tag che racchiudono un testo visti fino a questo momento.

HTML

<body>

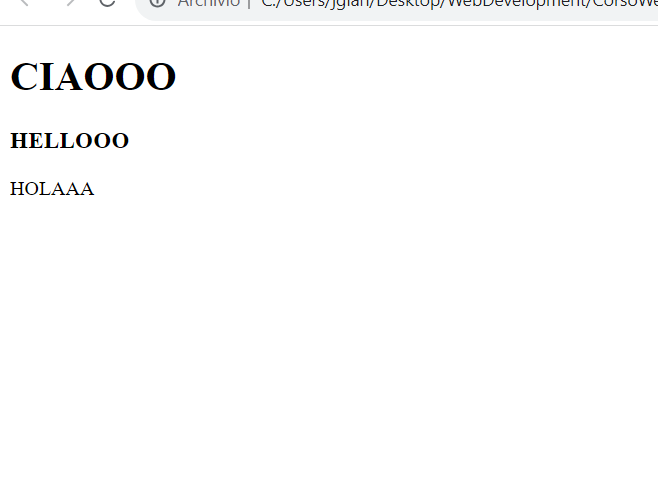
    <h1>CIAOOO</h1>

    <h3>HELLOOO</h3>

    <p>HOLAAA</p>

</body>

BROWSER



Come facciamo a vedere le dimensioni e il font degli elementi qui riportati?

Bisogna aprire lo strumento degli sviluppatori. A titolo di esempio, vediamo quali sono le proprietà di h1

STRUMENTO SVILUPPATORE



Osserviamo il tag h1. Per il momento ci interessano le proprietà del font, che sono le seguenti:

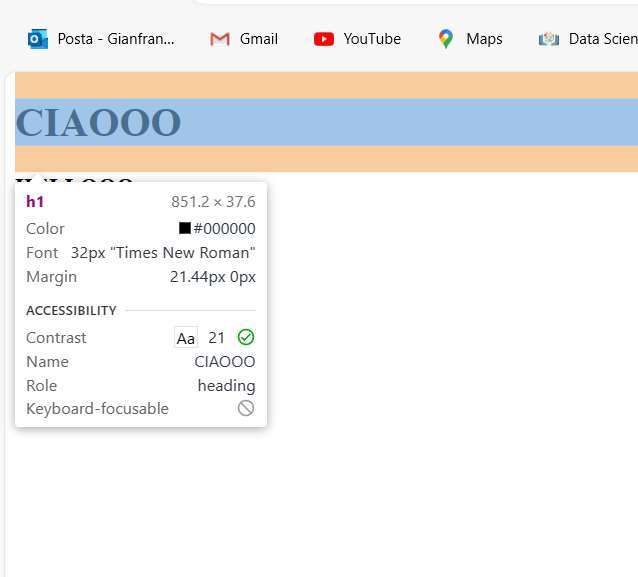
1. Font size
2. Font weight.

Si noti che l’unità di misura di font size è espressa in em. Il font weight, ossia il “peso” del font del testo presente nel nostro h1, è bold. Questo significa che il nostro testo è in grassetto.

Ma cosa significa em? Essa è un’unità di misura diversa dai px, ed è una unità di misura relativa.

In questa cartella abbiamo una lezione intera sulle unità di misura.

Osservando la nostra lezione sulle unità di misura, si evince che font-size:2em significa che la nostra grandezza di testo è pari al font-size del div container moltiplicato per due. Dato che il div container è, in questo caso, il body, e dato che il font-size del body è di default pari a 16px, il font-size del nostro testo h1 è pari a 32px.



Secondo il nostro ragionamento, quindi, se inserissimo i nostri h1, h2,h3 in un div avente font-size != 16px, anche il font-size dei nostri elementi h1,h2,h3 cambierà.

Prendiamo come al solito il nostro h1 come esempio.

Di default, il tag h1 ha font-size pari a 2em (Come ben sappiamo).

Vediamo qui sotto un esempio che conferma questa ipotesi

HTML

<body>

    <div>

    <h1>CIAOOO</h1>

    <h3>HELLOOO</h3>

    <p>HOLAAA</p>

    </div>

</body>

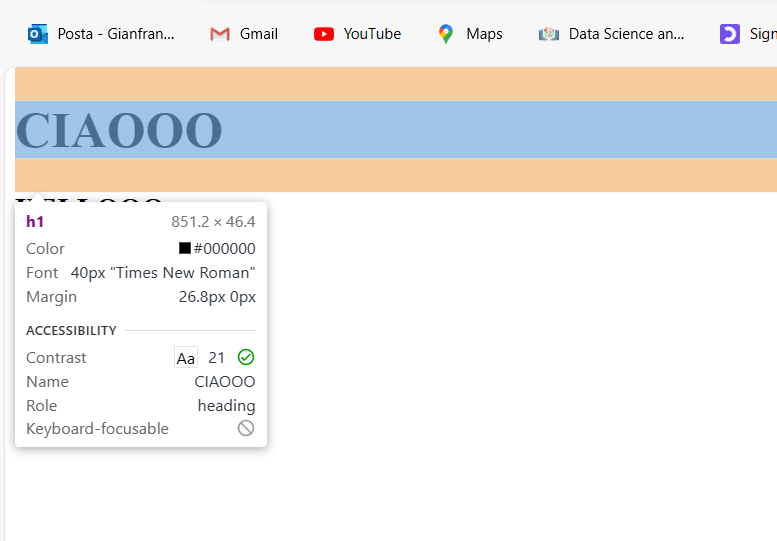
CSS

div {

    font-size:20px;

}

BROWSER



Il doppio di 20px è infatti 40px!! CVD

Notiamo ora una cosa che riguarda la p del nostro esempio. Riportiamolo qui per semplicità:

HTML

<body>

    <h1>CIAOOO</h1>

    <h3>HELLOOO</h3>

    <p>HOLAAA</p>

</body>

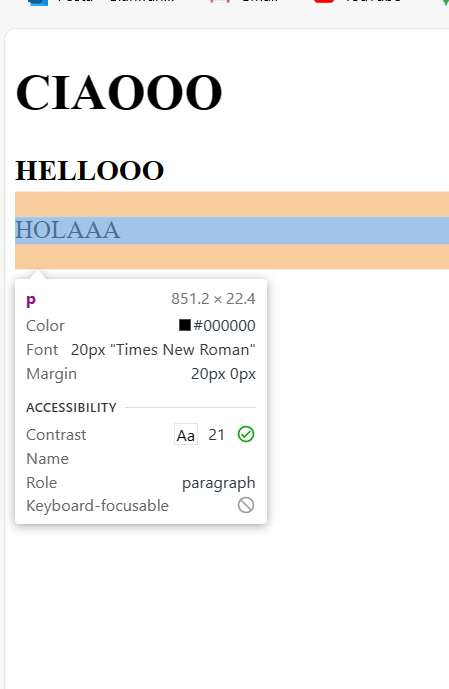
CSS

div {

    font-size:20px;

}

BROWSER



La nostra p è ora 20px, mentre prima era 16px. Perché? Perché la sua grandezza è 1em 🡺 la p prende esattamente il numero di px del nostro div parent.

**FONT-FAMILY**

Il font-family di default per tutti i tag css è il Times New Roman

Vediamo un esempio banale

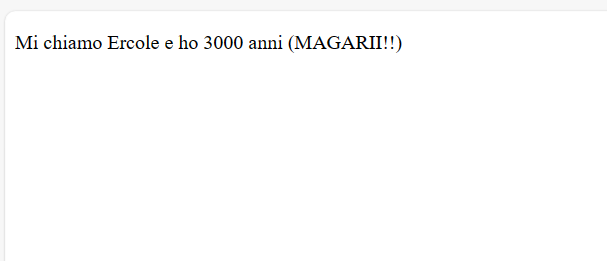
HTML

<body>

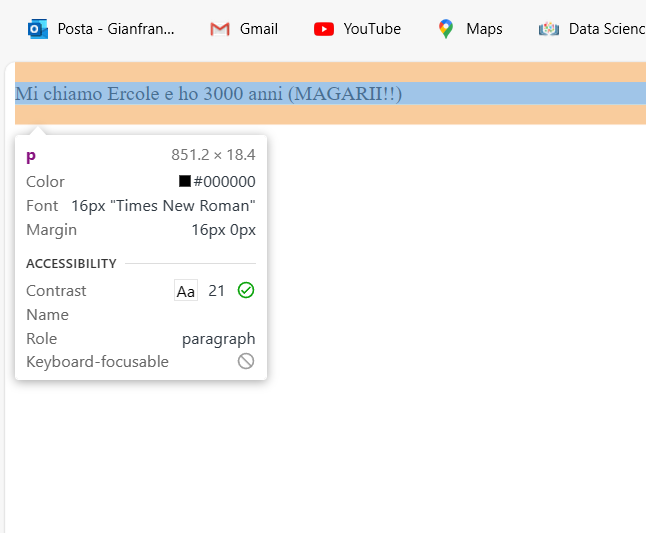
    <p>Mi chiamo Ercole e ho 3000 anni (MAGARII!!)</p>

</body>

BROWSER



Notiamo che il font-family del nostro testo è proprio times new roman:



CVD

Cambiamo ora il font del testo qui inserito.

HTML

<body>

    <p>Mi chiamo Ercole e ho 3000 anni (MAGARII!!)</p>

</body>

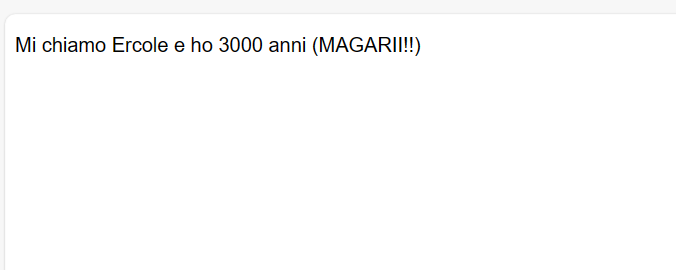
CSS

p{

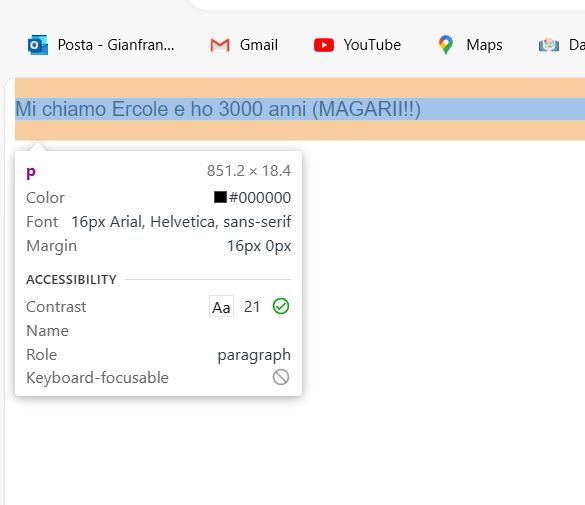
    font-family: Arial, Helvetica, sans-serif;

}

BROWSER



Il nostro font-family è cambiato rispetto a quello di default. Esso è l’Arial, ossia il primo font-family inserito come argomento, da come si può vedere nello screen qui sotto.

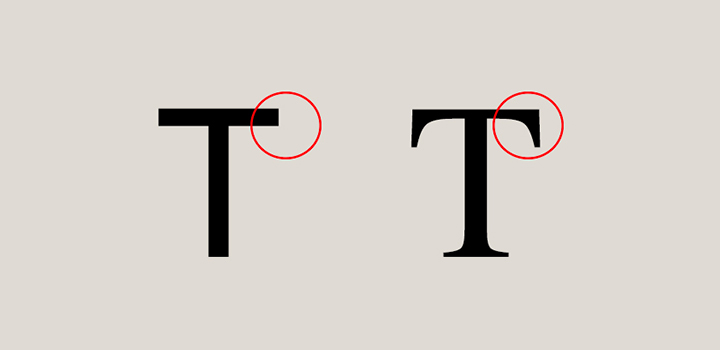


Come mai si vede il testo in arial, ma non in Helvetica?Questo dipende dal browser.

Se arial non fosse compatibile con il browser utilizzato si vedrebbe Helvetica.

Perché dopo arial ed elvetica c’è scritto SANS SERIF?

Per capirlo dobbiamo vedere in dettaglio cosa significano SERIF e SANS SERIF dal punto di vista tipografico.



Il sans-serif è un carattere che non ha “spuntoni”, mentre il serif li ha.

I caratteri si dividono quindi in serif e san serif

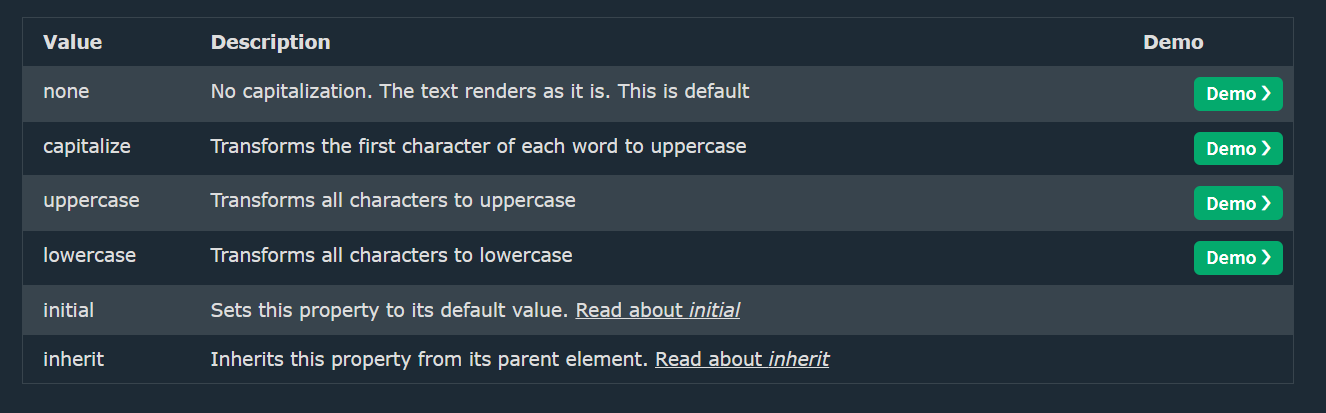
Tra i caratteri serif più conosciuti: il **Bodoni**, il [Garamond](https://webcrew.it/garamond/), il **Times New Roman**, il **Palatino** e il **Cambria**.  
Tra i sans serif: l’[Helvetica](https://webcrew.it/helvetica/), il **Verdana**, il **Futura**, l’**Arial**, l’**Univers**, il **Gill Sans**, il **Frutiger**, l’**Avant Garde**, l’**Akzidenz Grotesk**, il **Lucida Sans**, l’**Optima**, il **Tahoma**, il **Calibri**, l’**Impact** e il **Century Gothic**.

Capire quali caratteri utilizzare e quando è per fortuna compito dei pubblicitari.

Per una questione di leggibilità del testo di una pagina web, conviene impostare quindi semplicemente serif o sans-serif. Vedremo questo quando applicheremo i caratteri al nostro mini-progetto.

**FONT-TRANSFORM**

I valori relativi alla proprietà font-transform possono essere i seguenti:



<body>

    <div>

        <h1>lista spesa</h1>

        <ul>

            <li>pane</li>

            <li>formaggio</li>

            <li>crauti</li>

            <li>cetrioli</li>

        </ul>

    </div>

    <div>

        <h1>LISTA COLORI</h1>

        <ul>

            <li>ROSSO</li>

            <li>BLU</li>

            <li>VERDE</li>

            <li>ARANCIONE</li>

        </ul>

    </div>

</body>

BROWSER



Al primo div applichiamo ora il font-transform: capitalize ed al secondo applichiamo font-transform: lowercase:

HTML

<body>

    <div id="div1">

        <h1>lista spesa</h1>

        <ul>

            <li>pane</li>

            <li>formaggio</li>

            <li>crauti</li>

            <li>cetrioli</li>

        </ul>

    </div>

    <div id="div2">

        <h1>LISTA COLORI</h1>

        <ul>

            <li>ROSSO</li>

            <li>BLU</li>

            <li>VERDE</li>

            <li>ARANCIONE</li>

        </ul>

    </div>

</body>

CSS

#div1{

    text-transform:capitalize;

}

#div2{

    text-transform:lowercase;

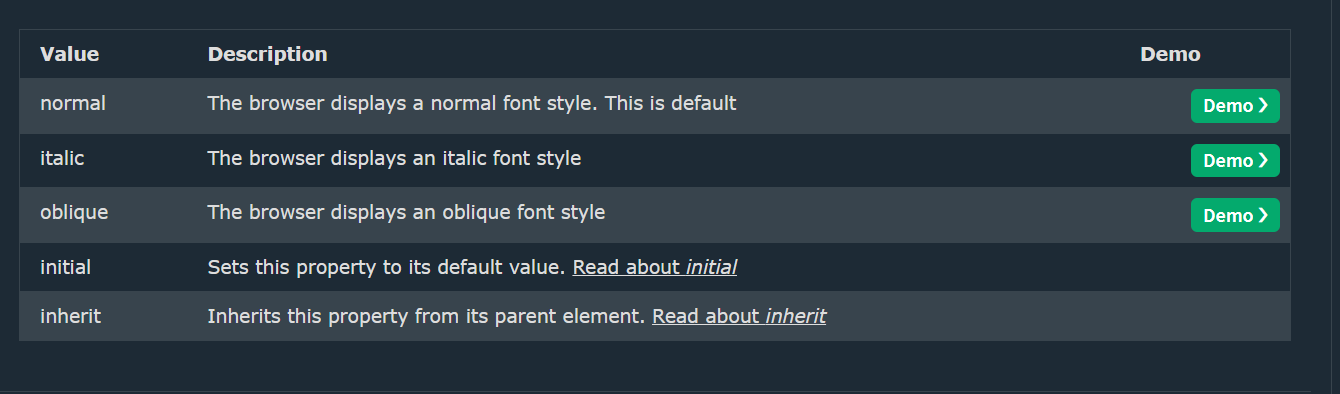
}

BROWSER



**FONT-STYLE**

Valori possibile relativi alla proprietà font-style:



Esempio

HTML

<body>

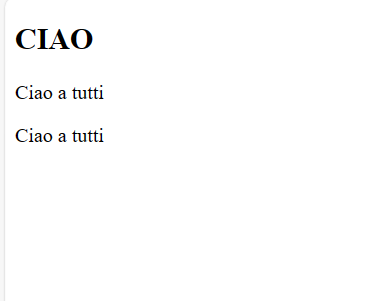
    <h2>CIAO</h2>

    <p>Ciao a tutti</p>

    <p>Ciao a tutti</p>

</body>

BROWSER



Supponendo di voler far diventare italic il titolo e oblique i paragrafi:

HTML

<body>

    <h2>CIAO</h2>

    <p>Ciao a tutti</p>

    <p>Ciao a tutti</p>

</body>

CSS

h2{

    font-style:italic;

}

p{

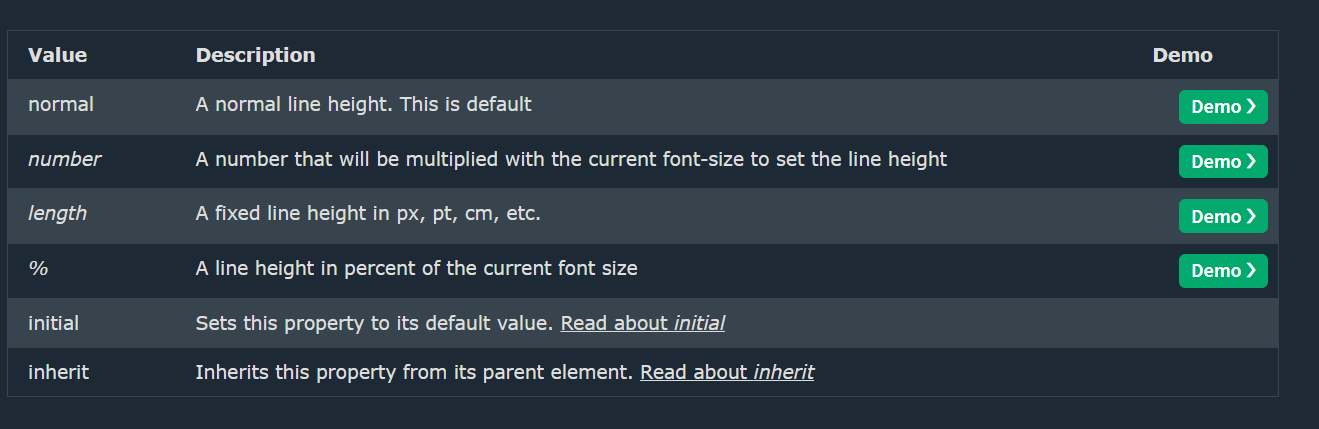
    font-style:oblique;

}

BROWSER



**LINE-HEIGHT**



La line-height indica la distanza tra una riga e l’altra, detta anche altezza di una linea. E’ un numero compreso tra 0 e infinito, e non sono ammessi numeri. Essa è solitamente espressa in numero, senza unità di misura. In generale si utilizza line-height:1.6.

La distanza tra una riga e l’altra è quindi il valore della line-height moltiplicato per il font-size dell’elemento.

Vediamo un esempio.

HTML

<body>

    <div>

        <h1>PIANETI GASSOSI</h1>

        <h3>GIOVE</h3>

        <p>Giove (dal latino Iovem, accusativo di Iuppiter) è il quinto pianeta del sistema solare in ordine di distanza dal Sole e il più grande di tutto il sistema planetario: la sua massa corrisponde a due volte e mezzo la somma di quelle di tutti gli altri pianeti messi insieme.[7] È classificato, al pari di Saturno, Urano e Nettuno, come gigante gassoso (gli ultimi due si differenziano per essere classificati in tempi recenti come giganti ghiacciati).</p>

        <p>Giove ha una composizione simile a quella del Sole: infatti è costituito principalmente da idrogeno ed elio con piccole quantità di altri gas composti, quali ammoniaca, metano e acqua.[8] Si ritiene che il pianeta possegga una struttura pluristratificata, con un nucleo solido, presumibilmente di natura rocciosa e costituito da carbonio e silicati di ferro, sopra il quale gravano un mantello di idrogeno metallico e una vasta copertura atmosferica[9] che esercitano su di esso altissime pressioni.[10]</p>

        <h3>SATURNO</h3>

        <p>Saturno è il sesto pianeta del sistema solare in ordine di distanza dal Sole e il secondo pianeta più massiccio dopo Giove. Ha un raggio medio 9,48 volte quello della Terra e una massa 95 volte superiore a quella terrestre. Saturno, con Giove, Urano e Nettuno, è classificato come gigante gassoso.[5] Il nome deriva dall'omonimo dio della mitologia romana, omologo del titano greco Crono.[6] Il suo simbolo astronomico (♄) è una rappresentazione stilizzata della falce del dio dell'agricoltura.</p>

        <p>Saturno è composto per il 95% da idrogeno e per il 3% da elio a cui seguono gli altri elementi. Il nucleo, consistente in silicati e ghiacci, è circondato da uno spesso strato di idrogeno metallico e quindi da uno strato esterno gassoso.[7]</p>

        </div>

</body>

CSS

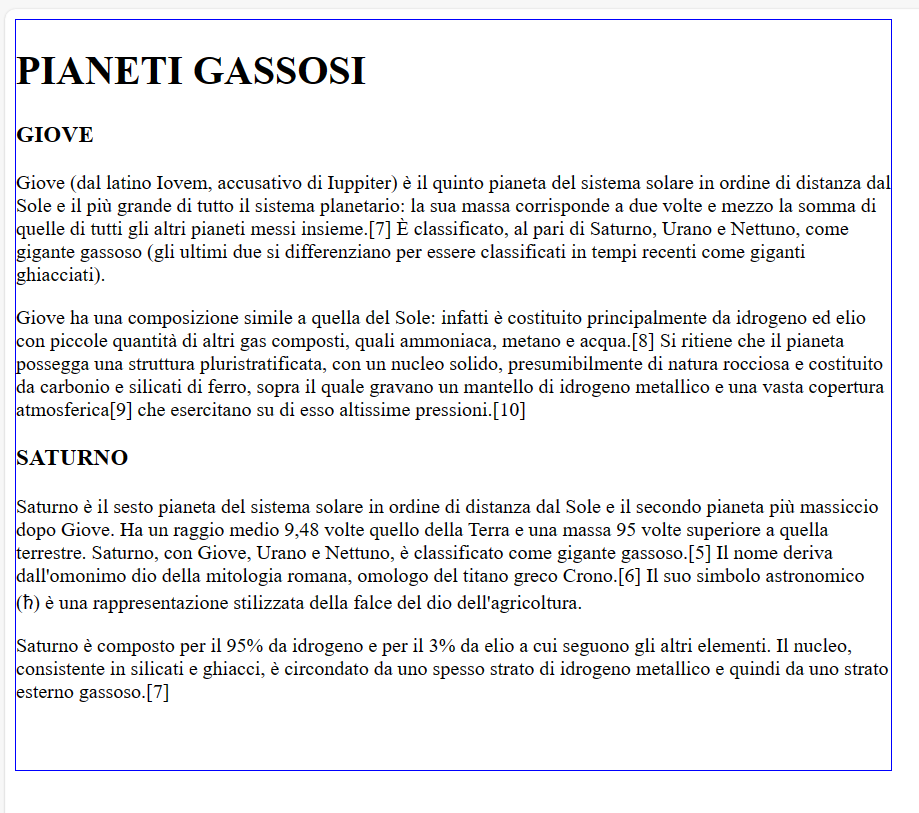
div{

    border:1px solid blue;

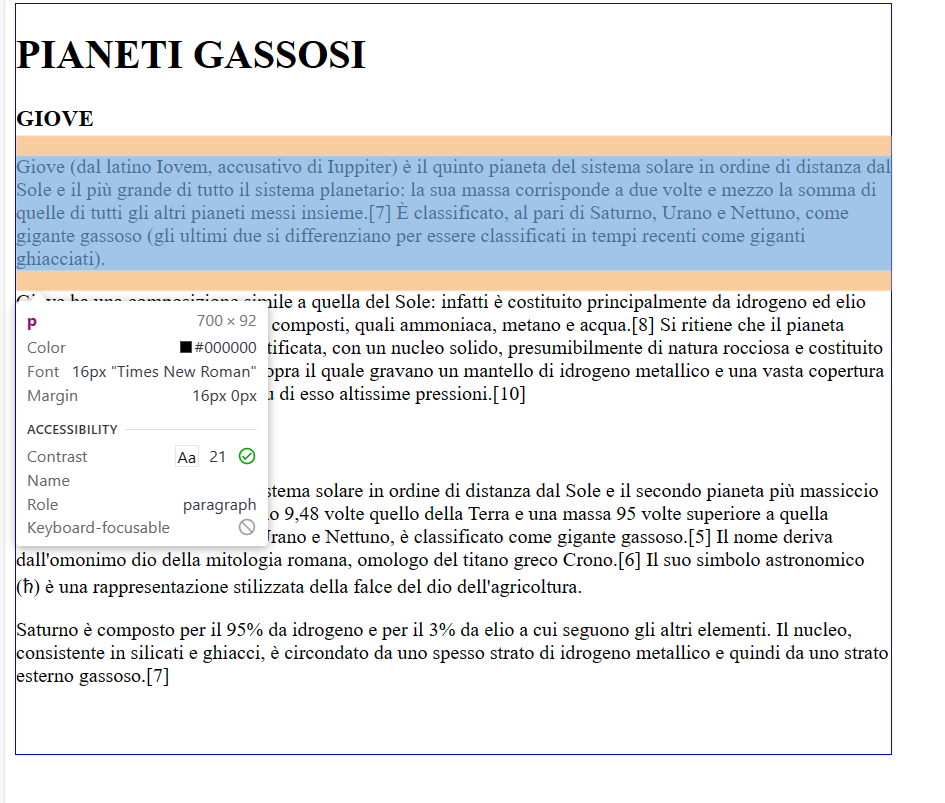
    width:700px;

    height:600px;

}

BROWSER  


Come ben sappiamo, il numero dei px del nostro testo presente nei p è 16px:



Cambiamo ora la line-height dei nostri paragrafi. Poniamola al suo valore ottimale, ossia 1.6.

Questo significa che la distanza tra una riga e l’altra dei paragrafi è pari a 16\*1.6

HTML

<div>

<h1>PIANETI GASSOSI</h1>

<h3>GIOVE</h3>

<p>Giove (dal latino Iovem, accusativo di Iuppiter) è il quinto pianeta del sistema solare in ordine di distanza dal Sole e il più grande di tutto il sistema planetario: la sua massa corrisponde a due volte e mezzo la somma di quelle di tutti gli altri pianeti messi insieme.[7] È classificato, al pari di Saturno, Urano e Nettuno, come gigante gassoso (gli ultimi due si differenziano per essere classificati in tempi recenti come giganti ghiacciati).</p>

<p>Giove ha una composizione simile a quella del Sole: infatti è costituito principalmente da idrogeno ed elio con piccole quantità di altri gas composti, quali ammoniaca, metano e acqua.[8] Si ritiene che il pianeta possegga una struttura pluristratificata, con un nucleo solido, presumibilmente di natura rocciosa e costituito da carbonio e silicati di ferro, sopra il quale gravano un mantello di idrogeno metallico e una vasta copertura atmosferica[9] che esercitano su di esso altissime pressioni.[10]</p>

<h3>SATURNO</h3>

<p>Saturno è il sesto pianeta del sistema solare in ordine di distanza dal Sole e il secondo pianeta più massiccio dopo Giove. Ha un raggio medio 9,48 volte quello della Terra e una massa 95 volte superiore a quella terrestre. Saturno, con Giove, Urano e Nettuno, è classificato come gigante gassoso.[5] Il nome deriva dall'omonimo dio della mitologia romana, omologo del titano greco Crono.[6] Il suo simbolo astronomico (♄) è una rappresentazione stilizzata della falce del dio dell'agricoltura.</p>

<p>Saturno è composto per il 95% da idrogeno e per il 3% da elio a cui seguono gli altri elementi. Il nucleo, consistente in silicati e ghiacci, è circondato da uno spesso strato di idrogeno metallico e quindi da uno strato esterno gassoso.[7]</p>

</div>

CSS

div{

    border:1px solid blue;

    width:700px;

    height:700px;

}

p{

    line-height: 1.6;

}



Quindi, la distanza tra una riga e l’altra del testo dei paragrafi è pari a 1.6\*16px, ossia 25.6px

Ricapitolando:

Le proprietà viste finora sono le seguenti:

* **FONT-SIZE**
* **FONT-FAMILY**
* **FONT-TRANSFORM**
* **FONT-STYLE**
* **LINE-HEIGHT**

**APPLICAZIONE REGOLE DEI FONT APPLICATE AL NOSTRO PROGETTO**

Riprendiamo il nostro progettino sulla pagina web relativa a Firenze. Modifichiamolo leggermente aggiungendo del CSS per renderlo più leggibile.

HTML

<!DOCTYPE html>

<html lang="en">

<head>

    <meta charset="UTF-8">

    <link rel="stylesheet" href="aaa.css">

    <link rel="stylesheet" href="https://cdnjs.cloudflare.com/ajax/libs/font-awesome/6.4.2/css/all.min.css">

    <meta name="viewport" content="width=device-width, initial-scale=1.0">

    <title>LINKS</title>

</head>

<body>

    <div id="container">

        <header>

            <img src="../Immagini/fiore-logo.jpg" alt="logo fiorentina" width="220Px" height="150px">

            <i class="fa-solid fa-magnifying-glass fa-fade fa-xl"></i>

            <i class="fa-brands fa-facebook fa-xl"></i>

            <i class="fa-brands fa-twitter fa-xl"></i>

            <i class="fa-brands fa-square-instagram fa-xl"></i>

            <i class="fa-brands fa-youtube fa-xl"></i>

        </header>

        <nav>

            <i class="fa-solid fa-bars fa-shake"></i>

            <span>HOME</span>

            <span>STORIA</span>

            <span>CALENDARIO</span>

            <span>PALMARES</span>

            <span>SHOP</span>

        </nav>

        <main>

            <section>

                <h2>IL NOSTRO INNO</h2>

                <audio controls>

                    <source src="../audio/Inno Ufficiale ACF Fiorentina Canzone Viola [TubeRipper.com].mp3"

                        type="audio/mpeg">

                    Your browser does not support the audio element.

                </audio>

            </section>

        <section>

            <h1>LA NOSTRA CITTA</h1>

            <article>

                <h2>Campanile di giotto</h2>

                <img src="../Immagini/campanile-giotto-fir1.jpg" alt="campanile di giotto" width="200px" height="200px">

                <p>Le sue fondamenta furono scavate attorno al 1298 all'inizio del cantiere della nuova cattedrale, quando capomastro era Arnolfo di Cambio. Nel 1334 Giotto di Bondone subentrò nell'incarico di capomastro. Vasari, nella Vita di Giotto, riferisce del suo arrivo «l'anno 1334 a dì 9 di luglio, al campanile di S. Maria del Fiore», quando iniziò a occuparsi subito della costruzione del primo piano del campanile disinteressandosi - secondo quanto sostiene Giovanni Villani - del cantiere della basilica.</p>

                <p>La posizione inusuale del campanile, allineato con la facciata, riflette la volontà di conferirgli una grande importanza come segno di forte verticalità al centro della Insula Episcopalis, oltre probabilmente alla necessità pratica di liberare la visuale della zona absidale per la grande cupola, prevista sin dal progetto arnolfiano. Giotto fornì un progetto originale del campanile, con una terminazione a cuspide piramidale alta 50 braccia fiorentine (circa 40 metri), secondo cui l'elevazione totale sarebbe dovuta essere di 120-125 metri circa. Un disegno conservato nel Museo dell'Opera del Duomo di Siena è considerato da alcuni studiosi ispirato a questo progetto.</p>

            </article>

            <article>

                <h2>Palazzo vecchio</h2>

                <img src="../Immagini/fir2.jpg" alt="Palazzo Vecchio" width="200px" height="200px">

                <p>E’ possibile viaggiare nel tempo? Palazzo Vecchio offre senz’altro la possibilità di ripercorrere facilmente tre periodi storici attraverso un’emozionante visita alla scoperta di rovine romane, d’una fortezza medievale e di stanze rinascimentali affrescate magistralmente. Un piccolo microcosmo dove storia ed arte sono legate indissolubilente nella struttura da secoli.</p>

                <p>Palazzo Vecchio è il simbolo politico della città di Firenze, il cui progetto originale viene attribuito ad Arnolfo di Cambio. Arnolfo disegnò una solida fortezza nel 1299 che doveva sorgere sulle rovine delle torri ghibelline degli Uberti, sconfitti per sempre dalla fazione guelfa dopo lotte intestine. L’imponente costruzione si appoggia sulle antiche rovine del teatro romano di Florentia, datato I° sec. d.C., ancora visibili lungo un circuito che si snoda nel livello sotterraneo del Palazzo.</p>

            </article>

            <article>

                <h2>Piazza della repubblica</h2>

                <img src="../Immagini/fir3.jpg" alt="Piazza Della Repubblica" width="200px" height="200px">

                <p>Piazza della Repubblica è una piazza del centro storico di Firenze di forma rettangolare grande circa 75 m per 100 m. È il risultato più conosciuto dell'epoca del "Risanamento", quando fu ridefinita l'urbanistica della città in seguito all'insediamento della capitale del Regno d'Italia a Firenze (dal 1865 al 1871). Si accede alla piazza da via degli Speziali, Calimala, via Pellicceria, via degli Strozzi, via dei Brunelleschi o via Roma (dove è il canto dei Dadaioli, dal nome dei giocatori di dadi della bische nel Ghetto).</p>

                <p>Piazza della Repubblica è il centro della città sin dall'epoca romana. Qui si incontravano il cardo e il decumanus maximi di Florentia e vi si apriva il foro: il Cardo corrisponde a via Roma, via Calimala e via Por Santa Maria, invece il Decumano corrisponde a via del Corso, via degli Speziali e via degli Strozzi. Tracce archeologiche sono state ritrovate all'epoca delle demolizioni ottocentesche, come resti di edifici, di un complesso termale verso sud, di edifici di culto. Via del Campidoglio e via delle Terme per esempio furono nominate in seguito ai rispettivi ritrovamenti archeologici. Sul lato meridionale della piazza del foro si apriva un arco d'ingresso, mentre il lato nord era delimitato da un muro di recinzione; a est e sud si trovavano edifici pubblici; il tempio Capitolino era a ovest, più o meno dove oggi stanno i portici, posto su un podio quadrangolare di circa tre metri, accessibile da scalinata, del quale restano le fondazioni. In un secondo momento, verosimilmente l'epoca adrianea, l'area venne monumentalizzata ulteriormente, rialzando e allungando la piazza, con una nuova pavimentazione in marmo lunense più alta di circa un metro e mezzo. Vi si aprivano alcune porte con gradini e un portichetto con statue di magistrati e imperatori[1].</p>

            </article>

            <article>

                <h2>Santa Maria del Fiore</h2>

                <img src="../Immagini/fir4.jpg" alt="Santa Maria del Fiore" width="200px" height="200px">

                <p>“...la chiesa di Santa Maria del Fiore di Fiorenza. La quale fu una pianta bellissima di quella maniera, che fu di pietre forti squadrate di dentro tutta lavorata, e di fuori di marmi bianchi e neri e rossi incrostata e adorna (...) né in cristianità si truova fabrica moderna più ornata di quella, sendovi molte statue e nella facciata e nel campanile fabricate da eccellenti maestri. ”

                    (Giorgio Vasari, Le vite de' più eccellenti pittori, scultori e architettori.)</p>

                <p>Santa Maria del Fiore è una delle chiese più grandi del mondo: la sua pianta è composta da un corpo basilicale a tre navate, che si innesta in un’area presbiteriale dominata dal grande ottagono dell’immensa cupola, nella quale si aprono tre absidi - o tribune -, ciascuna composta da cinque cappelle a raggiera. La Cattedrale è lunga 153 metri, larga 90 alla crociera ed alta 90 metri dal pavimento all'apertura della lanterna della cupola. L’intitolazione a Santa Maria del Fiore è una chiara allusione al nome della città, “Florentia”, e al suo emblema, il “giglio”.</p>

            </article>

        </section>

    </main>

        <footer>

            <p>ACF Fiorentina S.r.l. a socio unico.

                Sede legale in Firenze, Viale Manfredo Fanti n. 4 - Telefono +39 055 503011 - Fax +39 055 579572

                Capitale Sociale € 7.350.000,00 I.V. - Codice Fiscale e numero di iscrizione nel Registro Imprese di

                Firenze

                05248440488

                Iscritto al registro della Stampa Periodica del Tribunale di Firenze n. 5667 in data 28 giugno 2008.

                Num. Lic. SIAE 1263/I/1336

                2023 Tutti i diritti riservati.</p>

            <span>PARTNERS</span>

            <span>CONTATTI</span>

            <span>BIGLIETTI</span>

            <span>STORE</span>

            <span>CONDIZIONI D'USO</span>

            &copy; Copyright 2023 fiorentina.it

        </footer>

    </div>

</body>

</html>

CSS

#container{

    border:2px solid blue;

    width:1000px;

    font-family:sans-serif;

}

p{

    font-style:italic;

    line-height:1.9;

}

**BROWSER**

Immagine che contiene testo, schermata

Descrizione generata automaticamente

Immagine che contiene testo, schermata

Descrizione generata automaticamente

Immagine che contiene testo, schermata, lettera, documento

Descrizione generata automaticamente

Immagine che contiene testo, schermata

Descrizione generata automaticamente